

I NODI DELLA REGIONE

TRA I LAVORATORI INTERESSATI: CATALOGATORI, ESPERTI DELLA PROTEZIONE CIVILE E DEI BENI CULTURALI

Assunzioni per altri duemila precari

Legge approvata all'unanimità. Alcuni reclutati con la chiamata diretta, altri con un maxiconcorso

Dovranno passare per un concorso invece i 233 precari prima in forza all'assessorato all'Energia. Stessa procedura per una novantina di esperti dell'assessorato al Territorio. Giacinto Pipitone

PALERMO

●●● C'è la stabilizzazione dei precari storici della Regione, c'è la proroga per i contrattisti degli enti collegati e c'è anche un concorso che permetterà promozioni e mobilità da altri uffici. Eccola la legge sui precari, approvata ieri dall'Ars all'unanimità dopo ore di trattativa.

Il testo interessa circa 2.250 persone e prevede inoltre un concorso che metterà in palio altri 800 posti. La legge permette però ad alcune categorie di andare verso il posto fisso con una corsia preferenziale. Questa chance è offerta ai 411 catalogatori, ai 285 esperti della Protezione civile e a circa 170 tecnici che avevano partecipato (vincendolo) a un concorso bandito nel Duemila dall'assessorato ai Beni culturali. Per tutti scatta subito la proroga dei contratti e nel corso dell'anno l'amministrazione, sfruttando vecchie leggi che riguardano queste categorie, provvederà alle stabilizzazioni per via amministrativa.

Dovranno passare per un concorso invece i 233 precari prima in servizio all'Agenzia per i rifiuti e oggi in forza all'assessorato all'Energia. Stessa procedura per una novantina di esperti dell'assessorato al Territorio che si occupano di rischio idrogeologico. Per loro è prevista subito la proroga del contratto e poi una riserva del 40 per cento dei posti che saranno messi a bando durante il 2012, probabilmente nella seconda metà dell'anno. Il restante 60% dei posti assegnati per concorso avrà delle ulteriori riserve per chi vuole sfruttare la mobilità verso la Regione (20%), per chi è inquadrato in

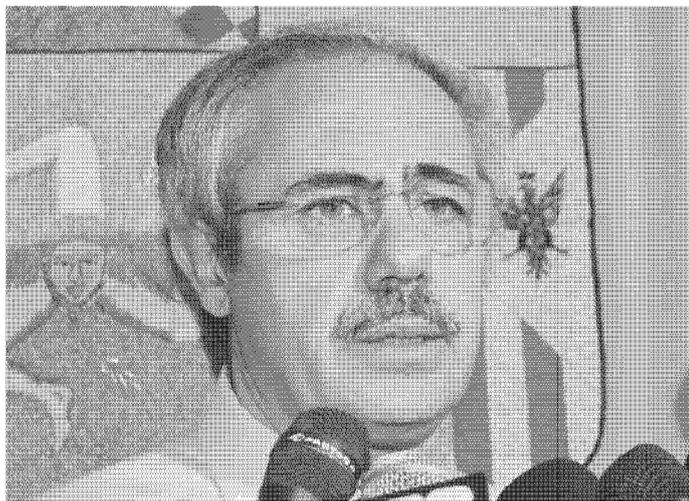
fascia bassa (A e B) e vuole passare verso la C e la D e per varie altre categorie tra cui Rudy Maira ricorda il personale degli enti parco. La percentuale di posti realmente aperta a tutti risulterà alla fine molto bassa.

La proroga e la possibilità di accedere al posto fisso tramite le riserve del concorso è prevista anche per 64 ex Asu e una decina di dipendenti dell'ex Emergenza idrica. Stabilizzazioni e concorsi dovranno completarsi entro il termine massimo di tre anni e costeranno alla Regione almeno 50 milioni all'anno. Per Lombardo e Armao «non ci sono costi aggiuntivi rispetto ai contratti oggi in corso. Questa legge è la prova di come nessun governo più di questo abbia preso a cuore la questione-precari».

Scatta invece la semplice proroga per i precari dei consorzi di bonifica, un migliaio circa. Antonello Cracolici, capogruppo del Pd, è riuscito a far inserire la proroga anche per i precari del consorzio irriguo Iato. Marianna Caronia del Pid ha lamentato «l'assenza di stabilizzazione per i seimila Asu, per cui è prevista dall'ultima Finanziaria la proroga dei contratti».

Pur essendo votata all'unani-

mità il Pid, con Rudy Maira, sottolinea che «il governo ha disatteso gli impegni per la stabilizzazione dei precari dell'ex agenzia per la protezione dell'ambiente (Arpa)». Il Pdl, con Salvino Caputo, sottolinea il proprio contributo per «la soddisfazione di chi da oltre dieci anni attendeva risposte concrete». Per Innocenzo Leontini e Vincenzo Vinciullo «i ritardi del governo rischiavano di pregiudicare l'approvazione della legge». E pure Grande Sud, con Titti Bufardeci, precisa di aver votato «per senso di responsabilità e rispetto dei lavoratori malgrado il testo sia lacunoso e portato in aula dal governo con grande ritardo». Ma per l'Mpa, con Lino Leanza, «questo è un grande risultato del governo Lombardo». Per Cracolici «alla Regione tornano i concorsi dopo dieci anni». Il testo approvato spegne le speranze dei regionali sul rinnovo dei contratti. La contrattazione è bloccata così per legge fino al 2014. I due bienni precedenti a questa data - quello in corso e il successivo - non verranno recuperati. Nulla si dice per i due bienni già scaduti, 2006/07 e 2008/09: la contrattazione era iniziata ma è stata bloccata in estate per mancanza di fondi.



Il presidente della Regione Raffaele Lombardo